

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 700 del 21 dicembre 2009 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n°460 del 19/03/2004 . Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 2 MW da realizzare in localita' Me-gale del Comune di San Giovanni a Piro (SA). Proponente: Sig. PIERRO NICOLA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;

- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2008.0545835 del 25/06/2008, il Sig. PIERRO NICOLA (in seguito denominato proponente) nato il 16/10/1945 a Roccagloriosa (SA) ed ivi residente alla Via Ceraselle s.n.c., C.F. PRRNCL45R16H412N, P.IVA 02834700656 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2 MW MW, da realizzarsi in località Megale del Comune di San Giovanni a Piro (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 1 Particelle 554, 555, 556, 560, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585 oggetto di un preliminare di vendita in favore del Sig. PIERRO NICOLA(SA) come da atto notarile redatto dal dottor Pietro Ferrara notaio in Sapri, n. Repertorio 3138, Raccolta n. 2171, Registrato il 03/12/2009 al N°20 08;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota del 20/01/2009, prot. n. 2009.0078008, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 09/02/2009;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 09/02/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 25/02/2009 con prot. 2009.0163889;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 28/08/2009 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.0661230 del 21/07/2009;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, subordinando gli atti consequenziali all'acquisizione del parere favorevole della Sovrintendenza per i Beni Architettonici di Salerno e Avellino, necessario in forma esplicita ai sensi dell'art. 11, lett. d) della DGR 500/2009;
- che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di S. Giovanni a Piro, acquisito al Prot. regionale n. 2009.0093476 del 03/02/2009, risulta che le particelle nn. 554, 555, 556, 560, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585 del Foglio 1, non ricadono in area soggetta ai vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:

- a) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno e Avellino, acquisita al Prot. Regionale n. 206984 del 10/03/2009, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;
- b) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione acquisita a Prot. Regionale n. 708062 del 05/08/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- c) nota di Enel, acquisita al Prot. Regionale n. 708062 del 05/08/2009, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- d) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 519232 del 12/06/2009 e D.D. n. 645/09 AGC5/Sett02/Serv03 con i quali si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale ponendo delle prescrizioni;
- e) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di Prot. n. 0355107 del 24/04/2009, con la quale comunica di non dover esprimere parere di sismicità;
- f) Decreto Dirigenziale n. 148 del 15/06/2009 AGC15/Sett10/Serv02 con cui il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno rilascia al Proponente la concessione per l'attraversamento aereo dell'alveo Cataluccio, in S. Giovanni a Piro, con prescrizioni;
- g) nota del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, acquisita al Prot. Regionale n° 177895 del 02/03/2009 con cui dichiara la non competenza;
- h) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita in CDS del 28/08/2009, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'opera, con prescrizioni;
- i) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 0193980 del 05/03/09, con la quale esprime nulla osta;
- j) nota dello STAP Foreste di Salerno, di prot. reg. n. 0020802 del 12/01/2009, che esprime parere favorevole con prescrizione;
- k) nota della Comunità Montana "Lambro e Mingardo", acquisita al Prot. Regionale 0178061 del 02/03/2009, che autorizza l'impianto con prescrizioni;
- l) nota dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, acquisita al Prot. n. 730474 del 18/08/2009, con cui si esprime parere favorevole;
- m) nota del Settore Regionale SIRCA di prot. n. 0312343 del 09/04/2009, con cui esprime nulla osta;
- n) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita al Prot. n. 1003402 del 19/11/2009 con cui si comunica che non esiste competenza paesaggistica ai sensi dell'art. 142 co 1 lett. c)

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 645/09 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico"*;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** il Sig. PIERRO NICOLA (SA) nato il 16/10/1945 a Roccagloriosa (SA) ed ivi residente alla Via Ceraselle s.n.c., C.F. PRRNCL45R16H412N, P.IVA 02834700656, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2 MW, da realizzarsi in località Megale del Comune di San Giovanni a Piro (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 1 Particelle 554, 555, 556, 560, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585 come da allegati 1) e 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite un inserimento in entrata sulla linea MT esistente SCALO TORRE, uscente dal centro di smistamento POLICASTRO, alimentato dalla centrale Busseneto, come da allegato 3) come da allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di *pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 4. di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **SOVRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
 - tutti i movimenti di terra dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza continua da parte di un archeologo specializzato, accreditato presso la Sovrintendenza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla stessa per l'approvazione;
 - in caso di rinvenimenti archeologici i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e dovrà essere tempestivamente informata la Sovrintendenza che provvederà ad impartire le disposizioni del caso, riservandosi di prescrivere indagine archeologiche, anche estensive, che dovranno essere eseguite da ditta specializzata in possesso di categoria OS25 da individuarsi nell'ambito dell'elenco fornito dalla Sovrintendenza stessa;
 - b. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
 - il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
 - l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di attivazione dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei Cem, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;
- c. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:
- Piantumare a prato l'area sottostante l'impianto fotovoltaico e di rispettare la distanza di 3,60 m tra le stringhe dei moduli FV;
- d. **STAP FORESTE DI SALERNO** prescrive quanto segue:
- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in apposite discariche regolarmente autorizzate;
 - nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione tecnico-geologica a firma del dott. geologo GIOVANNI NAPOLITANO;
 - le acque piovane vanno raccolte e convogliate nel vallone esistente, al fine di evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti;
- e. **COMUNITÀ MONTANA "LAMBRO E MINGARDO"** prescrive quanto segue:
- i movimenti di terra vengano limitati allo stretto necessario e comunque siano conformi a quelli previsti in progetto;
 - vengano raccolte e convogliate le acque superficiali nella rete fognante pubblica, se esistente e predisposta a tale uso, oppure in impluvi naturali o in vasche di raccolta a perfetta tenuta da svuotarsi regolarmente dopo l'onda di massima piena;
 - le acque luride e bianche siano convogliate nella rete fognante pubblica, se esistente, o in vasche di raccolta a perfetta tenuta da svuotarsi regolarmente e rispondenti alle prescrizioni imposte dalla vigente normativa;
 - le acque piovane vanno raccolte e convogliate nel vallone esistente, al fine di evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti;
- f. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO** prescrive quanto segue;
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del decreto;
 - al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD n°523/1904 e n°368/1904;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici, che, costituiscono parte integrante del decreto di concessione;
 - i due pali c.a.c di altezza m. 14,00 dovranno essere posizionati ad una distanza non minore di m. 10,00 dall'alveo;
 - il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
 - il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;

- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabile ragione, non ritenesse più compatibile la presente cessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, richiamate tutte le altre condizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
- prima dell'inizio dei lavori il concessionario dovrà depositare, presso il Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della L.R. n°9/83;

g. **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" SM UFFICIO AFFARI GENERALI** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica da residui bellici dell'area in questione.

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali smessi;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori

entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano